

AIRDanza Journal

Norme di redazione del testo

DICEMBRE 2024

I testi devono riportare, in apertura nome e cognome dei relativi autori, qualifiche e afferenze istituzionali, indirizzo di posta elettronica e recapiti telefonici, oltre ad una breve nota biografica (max. 1.500 battute)

Il testo dovrà essere redatto in formato Word, carattere Times New Roman 12, interlinea singola, tutti i margini 2 cm.

Dimensioni dei contributi

I contributi non dovranno superare le **25-30 cartelle** comprensive di immagini, esempi musicali, tavole, appendici ecc. Ogni cartella contiene trenta righe, per un totale di 1800-2000 battute spazi inclusi.

Informazioni

Sarà cura degli autori presentare – ove necessario – le autorizzazioni scritte (su supporto cartaceo o via e-mail) per la pubblicazione o la riproduzione di materiale protetto da diritto d'autore.

Norme redazionali

CITAZIONI

Citazioni brevi (inferiori a tre righe) si inseriscono nel testo tra virgolette caporali « »; citazioni lunghe (superiori alle tre righe) si pongono in infratesto senza virgolette in corpo 11, separate dal corpo del testo sopra e sotto e con margine rientrato di 0,5 cm a sx e a dx.

Si eviti di indicare le omissioni con puntini tra parentesi quadre [...] a inizio e a fine della citazione.

Citazioni nelle citazioni devono seguire la gerarchia: « “ ’ ” ».

Le parole in lingua straniera nel testo, non di uso comune, sono da porre in corsivo.

TESTI IN VERSI

I testi in versi, in qualsiasi lingua, vanno in tondo, tra virgolette caporali; se necessario, si separino i versi con la barra (|) e le strofe con la doppia barra (||). Prima e dopo la barra è necessario inserire uno spazio.

VIRGOLETTE

« » (*caporali*): nomi di riviste, quotidiani, periodici («Danza e Ricerca», «InterArtes», «Il Saggiatore musicale»); citazioni brevi di ogni genere;

“ ” (*doppie alte*): intitolazioni di enti e istituzioni (Accademia “Agrippina Vaganova” di San Pietroburgo); secondo livello di citazione;

‘ ’ (*singole alte*): parole o frasi cui si desidera dare evidenza o una sfumatura particolare; terzo livello di citazione.

IMMAGINI E TABELLE

Immagini e tabelle devono essere inserite nel testo. Se e in numero di pagine successive maggiore di due occuperanno un'appendice. L'autore dovrà inoltre inviare alla redazione i *file* immagine originali (.eps, JPG o .TIF a definizione sufficientemente alta e comunque non inferiore a 300 dpi) in una cartella separata: ogni *file* dovrà essere numerato progressivamente, fornito di una didascalia e nominato in base alle indicazioni contenute nel testo in modo da essere facilmente riconoscibile.

Le didascalie a qualsiasi tipo di esempio o immagine devono indicare informazioni complete sulla fonte

e sull'autore, oltre all'eventuale autorizzazione alla riproduzione.

Per le immagini si utilizza l'etichetta «Figura»; le tabelle avranno l'indicazione «Tabella». Ogni etichetta sarà seguita da un numero progressivo (arabo).

ESEMPI MUSICALI

Gli esempi musicali, se composti *ex novo*, dovranno essere preparati con i software *Finale o Sibelius* e inviati in duplice forma: come *file* Finale (.MUS), file Sibelius (.sib) e come *file* immagine (estratto mediante l'apposito strumento *Grafica*) alla risoluzione di almeno 300 dpi (.JPG o .TIF).

USO DI MAIUSCOLE E MINUSCOLE

Quando l'iniziale maiuscola non sia strettamente obbligatoria, si predilige il minuscolo (ad esempio: i fiamminghi, papa Urbano VIII, i procuratori di palazzo, via dei Cordari, la chiesa di San Francesco, palazzo Barberini). I titoli di libri, articoli, periodici e composizioni musicali in qualsiasi lingua vanno trattati come testi correnti (ad es.: *Il nome della rosa*, «Note d'archivio per la storia musicale», *Il primo libro de' madrigali*, «D'amor sull'ali rosee»); le parole principali che costituiscono la denominazione di istituzioni ricevono invece la maiuscola (Istituto Italiano per la Storia della Musica, Scuola di Paleografia e Filologia Musicale, Accademia dei Lincei).

I titoli, i nomi dei periodici, le istituzioni in lingua inglese assegnano la maiuscola, oltre alla prima, a tutte le parole che non siano articoli, preposizioni o congiunzioni coordinative e, in ogni caso, all'ultima parola del titolo (*As You Like It*, «Dance Research Journal», The Chicago University Press).

NOTE AL TESTO

Si raccomanda di ricorrere alle note solamente per i riferimenti bibliografici e per brevi trattazioni marginali. Nel testo le note saranno richiamate in cifre arabe poste a esponente, *dopo* l'eventuale punteggiatura, ad esempio: società dei concerti.¹ [società dei concerti];¹ («... società dei concerti»)¹.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le indicazioni che seguono riguardano i riferimenti bibliografici in nota. Gli articoli non andranno corredati da alcuna Bibliografia aggiuntiva.

Gli scritti in lingua straniera vengono indicati mantenendo tutte le voci (luogo di edizione, attribuzione del curatore – es. edited by, sous la direction de – ecc.) nella lingua d'origine

Per i riferimenti bibliografici nelle note si prega di seguire questi esempi:

Angelo Solerti, *Le origini del melodramma*, Torino, Fratelli Bocca, 1903 (rist. anast. Bologna, Forni, 1969, 1983).

Walter Sorell, *Storia della danza. Arte, cultura, società*, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 22-23.

Claudio Bacciagaluppi, *Rom, Prag, Dresden. Pergolesi un die Neapolitanische Messe in Europa*, Kassel, Bärenreiter, 2010.

Lavinia Cavalletti, *Salvatore Taglioni re di Napoli*, «La Danza Italiana», n. 8-9, 1990, pp. 109-134.

John Spitzer – Neal Zaslaw, *Improvised ornamentation in eighteenth-century Orchestras*, «Journal of the American Musicological Society», 39/3/1986, pp. 524-577.

Silvio Paolini Merlo, *Viganò e Beethoven nell'evoluzione del teatro musicale moderno*, in José Sasportes, Patrizia Veroli (a cura di), *Ritorno a Viganò*, Roma, Aracne editrice, 2017, p. 167.

Philip Gossett, *Staging Italian Opera: Dario Fo and Il viaggio a Reims*, in Bianca Maria Antolini, Teresa M. Gialdroni e Annunziato Pugliese (a cura di), «*Et facciam dolci canti*». Studi in onore di Agostino Ziino in occasione del suo 65° compleanno, 2 voll., Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2003, II, pp. 1447-1466.

In particolare si sottolinea che, indipendentemente dalla lingua nella quale è redatto il testo:

- i nomi degli autori e dei curatori sono sempre espressi per esteso (nome e cognome);
- i riferimenti bibliografici devono sempre comprendere, oltre all'autore, l'eventuale curatore, il luogo, l'editore e la data di pubblicazione, l'eventuale collana; i periodici sono identificati dal numero progressivo e dall'anno;

- i titoli delle riviste sono posti fra virgolette caporali, non in corsivo e non preceduti da 'in';
- le indicazioni di curatela, traduzione, edizioni successive e altro vanno ricondotte alla lingua nella quale è steso il contributo pubblicato in «AIRDanza Journal».

La prima citazione di un determinato libro include tutte le informazioni bibliografiche (come negli esempi forniti), le citazioni successive riportano invece solo il cognome dell'autore e il titolo abbreviato, seguito dall'indicazione 'cit.':

Gossett, *Staging Italian* cit., p. 1450.

Nel caso di traduzioni in italiano:

Pierre Biner, *Il Living Theatre*, Bari, De Donato, 1968 (I ed. *Le Living Theatre*, Lausanne, La Cité, 1968).

Per le voci tratte da dizionari:

Gerhard Kroll, *Angiolini Gaspero*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, edited by Stanley Sadie, London, Macmillan, 2001, 29 voll., *ad vocem*, vol. I, pp. 425-426.

Per articoli online alla fine del riferimento occorre indicare l'indirizzo web della pagina internet alla quale è reperibile l'articolo, preceduto da "online:" e seguito da "u.v." e dalla data dell'ultima visita:

John Whitehead, *Matthew Bourne's "Swan Lake"*. *Resources for teachers and students*, 2013, online:

https://new-adventures.net/media/files/education-packs/1362_1_SwanLake_resource_pack_small.pdf (u.v. 15/1/2017).

TITOLI, ELEMENTI E PARTI DI COMPOSIZIONI MUSICALI

Le note musicali e le tonalità si scrivono con l'iniziale minuscola (fa, sol diesis, la bemolle maggiore). Le indicazioni dinamiche ed espressive si scrivono con l'iniziale minuscola e in corsivo (*piano*, *fortissimo*, *crescendo*). I movimenti si indicano in tondo con l'iniziale maiuscola (l'Adagio della Sonata op. 7).

Le designazioni di genere recano l'iniziale minuscola (aria, duetto, messa, mottetto, cantata, *chanson*, antifona, *tractus*, offertorio), a meno che la maiuscola non sia richiesta dalla lingua alla quale appartiene il termine (Lied, Lieder).

Le singole composizioni identificate da un titolo descrittivo utilizzano il corsivo (le *Partite sopra l'aria della romanesca*, la *Selva morale e spirituale*, *La forza del destino*, la *Pavane pour une infante défunte* di Ravel, il *Requiem tedesco* op. 45 di Brahms).

Le composizioni identificate da una designazione di genere o forma musicale, accompagnata o meno da indicazioni di strumentazione e di tonalità, sono scritte in tondo e senza virgolette (la Sonata per violino e pianoforte in fa maggiore KV 377 di Mozart, il Trio in mi maggiore per fortepiano, violino e violoncello op. 104, la Messa in si minore BWV 232 di Bach, la Quinta Sinfonia di Beethoven). Se alla designazione formale si accompagna un titolo descrittivo, questo va scritto in corsivo (Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *Eroica*).

Il titolo delle composizioni designate da un *incipit* testuale va in corsivo (il *Gloria* RV 589 di Vivaldi, il *Salve, regina* in do minore di Pergolesi, il *Dixit Dominus* di Scarlatti, il mottetto *O ignis qui semper ardes*, il madrigale *Nessun visse giammai*). Se l'*incipit* designa la sezione di una composizione più ampia, oppure un'aria d'opera, va posto tra virgolette caporali (il «Kyrie eleison» della messa *Tu es Petrus*, l'«Inflammatum et accensum» dello *Stabat mater* di Pergolesi, l'aria «E lucevan le stelle» dalla *Tosca* di Puccini).

ABBREVIAZIONI PRINCIPALI

a.C. = avanti Cristo

anast. = anastatico/a

art./ artt. = articolo/i

b. / bb. = battuta/e

b. / cc. = carta/e

cap. / capp. = capitolo/i

cfr. = confronta

cit. = citato/a
cod. / codd. = codice/i
col. / coll. = colonna/e
d.C. = dopo Cristo ecc. = eccetera
ed. = edizione
es. / ess. = esempio/i
f. / ff. = foglio/i
facs. = facsimile
fasc. = fascicolo
fig. / figg. = figura/e
ibidem = stesso luogo e stessa pagina
ID. / EAD. = idem / eadem (stesso autore/autrice)
ivi = stesso luogo, con pagina diversa
ms. / mss. = manoscritto/i
n. / nn. = numero/i
n.s. = nuova serie
op. = opera / *opus*
p. / pp. = pagina/e
passim = qua e là nell'opera citata
r = recto
rist. = ristampa
s.a. = senza anno di stampa
s.d. = senza data
s.e. = senza indicazione di editore
s.l. = senza luogo
sec. / secc. = secolo/i
seg. / segg. = seguente/i
sez. = sezione
t. / tt. = tomo/i
tab. / tabb. = tabella/e
tav. / tavv. = tavola/e
trad. = traduzione
v = verso
v. / vv. = verso/i
vol. / voll. = volume/i